

Calcio



COPPE - Domani in campo le sei italiane, al Bentegodi il primo di due storici 'derby europei'

Juve super, e purtroppo tocca al Verona

Dalla nostra redazione
TORINO — Platini corre e segna quasi fosse stato miracolato, cosa sempre possibile nel nostro Paese. Manfredonia e Bonini, acciaccati da impatti in allenamento, si rigenerano alla velocità di un «Rambo» nostrano. Serena accarezza il pallone come se il suo piede fosse infilato in una scarpata da ballerina. Certe maglie succedono ormai soltanto in casa Juventus. Ed è un dramma per il povero Bagnoli che, impallinato da tutte le parti, nel suo oroscopo legge che mercoledì è una serata da brutti scherzetti.

Trapattoni, però, non è individuo da pessimismi. Ieri mattina ha fatto uno dei suoi soliti fischi alla truppa, che lesta si è infilata nello spogliatoio. Un breve concilio, durante il quale il tecnico ha rammentato alcune cosette di primaria importanza. Primo, ha detto il «Trapi»: la Coppa dei Campioni non è il campionato: è tutta un'altra musica, dalla tensione che regna in campo agli arbitri. Poi il «mister» ha segnato alcuni nomi sulla lavagna (e qui sono, Mauro, Manfredonia, sono arrossiti) ricordando la scarsa esperienza internazionale di alcuni. Quindi è d'obbligo, sul prato del Bentegodi, seguire attentamente le direttive della «vecchia guardia». Il decadimento e la crisi psicologica del Verona non devono trarre in inganno la Juventus, ha aggiunto Trapattoni. Il convivio è stato concluso da una lode ai nomi tutelari della società, Giovanni Agnelli in testa, e da una filippica contro gli storici nemici Zeffirelli e Viola, secondo un copione concordato con lo stesso Boniperti. Al rompere le righe, l'uditorio era sufficientemente gasato.

Se ne avuta una conferma dalla dichiarazione del neofita (per la scena internazionale naturalmente) Manfredonia. Questo il suo pensiero: «È una partita molto importante. I veneti il conoscono benissimo per averli affrontati due volte in questa stagione. Ovviamente è una conoscenza reciproca. Però abbiamo deciso di giocare con lo spirito di chi vuole risolvere il tutto in soli novanta minuti di gara, visto che il ritorno non ci assicura nessun vantaggio». Chiaro il riferimento alla gara di ritorno che sarà giocata a porte chiuse. Qualche altra parola l'ha aggiunta Serena. Una battuta un po' moscia per la verità, un inno al redivivo Platini: «L'avevo sempre detto — ha sottolineato il biondo di Montebelluna quasi a reclamare la primogenitura — che Platini mirava a scalare la vetta della classifica dei cannonieri. Potranno nascere gelosie intestine? Imperturbabile, ha risposto: «Al contrario. Più reti segna la squadra e meglio va per tutti noi. Serena ha negato con un cenno di testa che vi sia una sfida nella sfida, cioè il confronto con Elkjær per la classifica di «bomber» di Coppa Campioni (entrambi sono alla pari con tre reti).
Insomma, il «bizz» di Verona è confezionato su misura per il mitico Osvaldo Bagnoli, cui verranno i sudori freddi quando leggerà che Trapattoni «attendeva da suoi ragazzi chiare risposte anche in Coppa dei Campioni perché quelle di campionato non lo tranquillizzano...». E su queste note il torpedone della Juventus lascia stamane Torino verso Veronello, sede del ritiro.

Michele Ruggiero



Platini in azione nella partita a Torino contro la Jeunesse

**Dirette Tv
Oggi
si decide**

ROMA — Soltanto nella giornata di oggi la Rai definirà i propri programmi per l'intero mercoledì calcistico. Resta in ogni caso quasi certa la telefonata diretta di Verona-Juventus (ore 20,30 su Raiuno) con esclusione delle zone di Verona, Milano e Torino. Anche la diretta da Lisbona per Benfica-Sampdoria dovrebbe venire assicurata (ore 22 su Rai due). Per quanto riguarda gli altri tre incontri di Milan, Inter e Torino, valevoli per la Coppa Uefa, saranno trasmesse ampie sintesi nel corso della trasmissione «Mercoledì sport», in onda sul primo canale.

**SAMPDORIA
Tutti ok
ma ancora
dubbi
per la
formazione**



Mancini

Dalla nostra redazione
GENOVA — Con il morale sotto i tacchi ed una situazione interna non certo serena, la Sampdoria è partita ieri alla volta di Lisbona per il delicatissimo incontro di Coppa delle Coppe contro il Benfica. I giocatori componenti la rosa sono in buone condizioni fisiche e Bersellini ha per questo deciso di portare con sé tutti e 17 gli uomini a disposizione. L'allenatore della Sampdoria non ha voluto anticipare nulla circa la probabile formazione con la quale i blucerchiati affronteranno la squadra lusitana (La deciderà soltanto dopo l'ultimo allenamento, ha detto) spiegando, invece, di ritenere che la Sampdoria ha buone possibilità di superare questo difficile secondo turno: «Spero che giocando all'estero la Sampdoria

migliori il suo gioco e scenda in campo con un altro spirito. Contro il Benfica, che io non ho visto giocare, ma di cui ho avuto relazioni più che esaurienti, c'è la possibilità di fare bene, quanto meno una prestazione dignitosa. I portoghesi — ha concluso Bersellini — vanno un ottimo organico: dovremo stare attenti, ma noi affrontiamo l'impegno abbastanza fiduciosi». Ancor più parco di dichiarazioni l'allenatore del Benfica, Mortimore, che pure nelle ultime settimane ha seguito direttamente e visto giocare la Sampdoria per ben due volte. John Mortimore ha assistito l'altro ieri anche alla deludente prestazione dei blucerchiati contro l'Atalanta ma, con generosità, non ha voluto commentare la pessima gara dei doriani: «A Lisbona — si è limitato a dire — sarà difficile per noi e per loro».

**BENFICA
Si chiama Carlos Manuel
il suo «uomo-squadra»**

**LINZER ASK
Sarà record d'incasso
nel piccolo stadio**

Il Benfica, avversario portoghese della Sampdoria, squadra titolare attraverso un periodo di appannamento: nonostante il rotondo 5 a 0 rifilato al Salgueiros naviga, dopo 7 giornate di campionato, in centro classifica, staccato di 4 punti dalla capolista Sporting. È passata al secondo turno di Coppa, grazie alla benevolenza del sorteggio. Allenatore è l'inglese Mortimore. Lo stadio di Lisbona, dopo una ristrutturazione, può ospitare 120 mila persone. L'anno scorso il Benfica disputò la Coppa Campioni e fu eliminato nei quarti di finale — dagli inglesi del Liverpool. Bandiera della formazione è il baffuto Carlos Manuel, più che mai sugli scudi dopo il gol rifilato ai tedeschi che vale la qualificazione ai Mondiali. Nell'83 il Benfica eliminò dalla Coppa Uefa la Roma vincendo 2-1 in trasferta e pareggiando 1-1 in casa.

A Linz, in vista dell'incontro con i nerazzurri, hanno costruito in gran fretta una tribuna per 4.000 spettatori. Così il piccolo stadio con i posti supplementari farà il record di spettatori e d'incasso: 30 mila persone per 400 milioni di lire. Un vero boom, se si tiene conto che il Linzer Ask in tutta una stagione incassa appena 1 miliardo. Nell'ultima

**INTER
Fiducia
a Cucchi
Brady
resta
fuori**



Brady

MILANO — Più che per fare allenamento ieri mattina l'Inter si è radunata ad Appiano per fare festa. La vittoria di Lecce ha cancellato paure e perplessità: quella che partirà questa mattina per Linz (11.30) è una squadra ritrovata. Ovviamente è confermata a priori la presenza di Cucchi anche in campo internazionale. Chi può avanzare perplessità sul giocatore che ha risolto tanti guai? E Brady si adegua da vero gentleman: «Conosco molto bene le regole del gioco. Squadra che vince non si tocca. Aspetto il mio turno e naturalmente faccio il tifo perché in Austria l'Inter vince bene». Sulla formazione non ci sono incertezze. Scenderanno in campo quelli che hanno giocato dall'inizio a Lecce e Marangon resterà ancora in panchina. Castagner non vuole rischiare e preferisce attendere una guarigione completa. Domenica a San Siro ci sarà una gara di grandissima importanza (arriva la Roma) e i nerazzurri ne hanno parlato già ieri: c'è molta preoccupazione per la sanzione a Tardelli che è già diffidato. Ferri ha accusato un colpo al ginocchio sinistro ma si tratta di «normale amministrazione». Stasera anche lui con i compagni si allenerà al Linz Stadion per provare l'illuminazione artificiale. Per quanto riguarda la gara di domani sera Cucchi ha dimostrato, nel parlare, grande sicurezza: «Ho due ragioni per essere tranquillo. La prima è che ho bene in mente le altre tre volte che ho giocato in coppa, una col Colonia e due con il Real Madrid. Sento che decisiva è stata la mia presenza ad Bernabeu: non potrei mai commettere l'errore che feci quella sera. Andai in campo rilassato senza quasi pensarci. Credevo che fosse un giochetto... invece. La seconda arma a mia disposizione è lo straordinario affiatamento con i compagni. Credo che questo sia veramente il mio momento».

giornata ha battuto nettamente 2 a 0 il Granz con una doppietta della rientrata alla sinistra Hegarty. In classifica ha agganciato al quarto posto lo Sturm a quota 14. In vetta a 25 punti la coppia Rapid e Austria. Domani non potrà schierare il cervello del centrocampo, Gasselich, in quanto acquistato dall'Ajax un paio di settimane fa, oltre i limiti stabiliti dall'Uefa. Allenatore è Joahm Kondert.

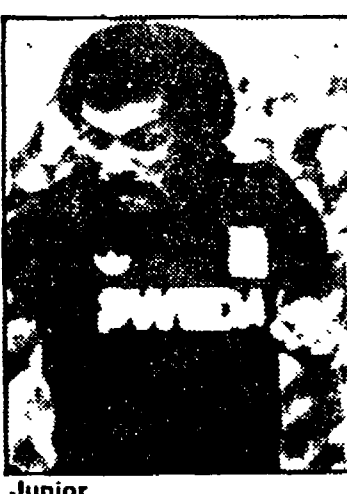
**HAJDUK SPALATO
Sconfitte a ripetizione
e crollo in campionato**

**LOKOMOTIV LIPSIA
Tedeschi a Milano
con tre nazionali**

L'Hajduk Spalato arriva all'appuntamento di Coppa del comunale torinese dopo un brutto scivolone casalingo con la Stella Rossa. Prima sconfitta interna che aumenta lo svantaggio in classifica rispetto al primatista Partizan (punti 18). Già alla dodicesima giornata gli spalatini, fermi a 12 punti (sono decimi), sembrano tagliati fuori dalla lotta in vetta. Una situazione pesante provocata da ben tre sconfitte consecutive. Gli adriatici sono giunti al secondo turno di Coppa dopo aver eliminato i francesi del Metz (5-1, 1-2). Nell'ultimo disastroso incontro casalingo non ha giocato il suo cannoniere e capitano Azlak Ujovic, attaccante di valore, appetito da numerose società europee.

Il Lokomotiv di Lipsia si presenta alla platea di San Siro con credenziali di tutto rispetto. Sabato scorso ha vinto per 2 a 0 contro il Sachsenring Zwickau, si trova al quinto posto in classifica e può schierare ben tre nazionali: il portiere Mmeller, il mediano Kreer e l'attaccante Lieber. Ariele temibilissimo, vanta 230 presenze nel Oberliga con 109 reti. La

**TORINO
Radice
sorridente e
recupera
Comi e
Corradini**



Junior

Dalla nostra redazione
TORINO — Notizie confortanti in casa del Torino. Comi e Corradini, i due giocatori che avevano abbandonato anzitempo il campo per infortunio nella partita contro il Milan, sono recuperabili per domani sera contro l'Hajduk. Comi ha riassorbito il duro colpo che aveva provocato un versamento interno alla coscia destra, mentre per Corradini è meno grave del previsto l'infortunio al ginocchio sinistro che aveva provocato una parziale paralisi al nervo. Radice quindi nuovamente sorridente, a dispetto delle traversie che gli riserva il campionato. Dalla partita di Coppa Uefa pretende un immediato riscatto: «La riscossa deve prendere le mosse dagli jugoslavi per proseguire dome-

nica prossima con il Napoli». Il tecnico, stizzito ovviamente sul rebus Schachner, ha rifiutato ieri pomeriggio di aprire un processo all'austriaco. Quello che Radice ha intonato è il medesimo ritornello della settimana scorsa: «Walter attraverso una fase difficile. Ma, se vogliamo recuperare, lo possiamo sottrargli la fiducia». Analogo il discorso su Antonio Comi, che a detta di Radice paga il prezzo all'inesperienza. Del resto per il tecnico non vi sono alternative. La società ha rinunciato al mercato novembrino in attesa del completo recupero di Mariani. Gli jugoslavi sono attesi nella tarda mattinata e nel pomeriggio di oggi dovrebbero effettuare un breve coltello sul terreno del Comunale.

**MILAN
Hateley
tiene
in ansia
Liedholm
e tifosi**



Hateley

MILANO — Liedholm non ha voluto smentirsi. Aveva detto che la gara con il Torino era stata molto dura e ieri ha lasciato che tutti ripossassero. Per domani sera formazione praticamente obbligata dato che il nuovo Macina ad andare in campo con la maglia numero 11 e naturalmente il gran peso dell'attacco graverà sulle spalle di Viridis. Liedholm a proposito del Lokomotiv ha commentato con estrema stringatezza: «Tenaci, forti, corridori. Una solida difesa e un grande portiere. Dobbiamo fare molti gol perché al ritorno sarà un inferno». Tutti sperano di ripetere la grande esibizione della gara con l'Auxerre a San Siro, i tifosi ci credono e stanno consumando un gran numero di biglietti. La squallida di Icardi darà via libera a Carotti che rientra dopo i gravissimi infortuni al tendine. In serata si è riaperta una possibilità su Hateley: il giocatore ha dichiarato di sentirsi pronto, ma il suo ottimo inizio non è condiviso dai medici. Proprio perché toccherà in gran parte a lui l'onere di scardinare la difesa del Lokomotiv Viridis ha accettato più volentieri di altri di parlare di questo appuntamento: «Non abbiamo molte scelte, il 2-0 è il risultato a cui dobbiamo mirare. Mi hanno detto che loro sono molto forti in difesa e questo è un grosso problema per noi senza Mark. Sono difucioso proprio per come sono andate le cose con il Torino domenica. Ho visto la squadra in campo con molta tranquillità e con grande ordine. Per passare il turno e per il proseguimento del campionato a questi livelli dobbiamo migliorare nell'affiatamento, e poi continuare ad andare in campo con grande umiltà. Questo secondo posto non vuol dire niente, guai a farci venire strane idee».

punta centrale comunque, è Huhn, gran colpitore di testa. Anche lui sino allo scorso anno faceva parte della selezione nazionale della Germania Est. Con questa squadra s'aggiudicò la medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Mosca. Nonostante l'attuale poco brillante periodo di forma, la società di Lipsia può vantare nel suo albo d'oro tre titoli di campione della Rdt. Trainer è Hans Ulrich Thomele.

FIAT veicoli commerciali
FINO AL 31 OTTOBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA
ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO
Questo significa poter risparmiare, ad esempio sull'acquisto rateale di un Ducato, anche oltre 4 milioni. Anticipando in contanti solo la spesa di messa in strada, pagandola poi con comode rateazioni Sava fino a 48 mesi mentre lavori e rende. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Decisamente il momento di investire in "moneta corrente". Ma dovete decidere rapidamente questo speciale offer, infatti, scade il 31/10/1985.
Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85. In base ai prezzi e tassi in vigore 1/10/85